



Serrata del marmo, a Carrara cave chiuse per 2 giorni

C'È CHI LE CAVE le vorrebbe chiudere per sempre, chi vorrebbe avere meno regole possibili. Ieri gli industriali del marmo, con un paginone acquistato sui quotidiani locali, hanno indetto una serrata di due giorni per protestare contro il piano paesaggistico regionale che verrà votato oggi dal Consiglio. Intanto le asso-

ciazioni ambientaliste, tra cui "Avaaz", "Italia Nostra" e "Salviamo l'acqua e le sorgenti apuane", hanno raccolto 87.000 firme per la graduale chiusura delle cave. Una guerra di emendamenti e firme, alla quale la Regione Toscana ha cercato di fare da mediatore, con un piano paesaggistico più vincolante nella sua



forma originaria proposta a gennaio e poi edulcorato con gli emendamenti proposti da alcuni consiglieri carraresi nell'ultima settimana. La serrata? "Una cosa fuori dai tempi", l'ha definita Anna Marson, assessore alla pianificazione del territorio e paesaggio della Giunta toscana presieduta da Enrico Rossi.